

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— I pagamenti anticipati
— Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convegni.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dosco e presso i principali tabaccai.

PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Un telegramma da Roma annunziava l'altro ieri che il Ministro dell'Istruzione Pubblica aumentò di quarantamila lire il bilancio per le scuole italiane all'estero. L'on. Martini ha rimandato in parte allo sproposito commesso l'anno scorso dalla compagnia della laia, la quale fece votare una riduzione nel primitivo stanziamento.

Eravamo allora a quei tempi giocondi, in cui, auspice l'on. Radini, pareva promossa la restaurazione finanziaria, e si rovistava freneticamente nei vari capitoli del bilancio, per realizzare economie anche a scapito dei pubblici servizi e della nostra dignità all'estero. E se in questa seconda parte il Ministero d'allora ha raggiunto lo scopo, viceversa poi il pareggio è rimasto soltanto come una buona intenzione ed un pio desiderio di quei grandi statisti e finanziari.

Ma, per tornare alle nostre scuole coloniali, noi dobbiamo esprimere la massima compiacenza per il provvedimento preso dall'on. Martini, perchè dinanzi alla gara asidua delle altre nazioni, per esercitare, anche con enormi sacrifici, la loro influenza in altri paesi, gli italiani non dovevano distruggere e appellare i vantaggi ottenuti durante l'amministrazione dell'on. Crispi, e cancellare le più belle espressioni della patria all'estero.

Anche gli uomini che attualmente si trovano al Governo, si preoccupano della condizione finanziaria, e stanno studiando, con criteri molto più pratici e più sennati che non i loro predecessori, i vari progetti per ridonare la forza e l'elasticità al nostro bilancio; ma comprendendo, d'altra parte, che non col deprimere il nome italiano, e col fare il gioco del Vaticano, che pare nel richiamo dei cappuccini missionari l'aveva data vinta ad un cardinale francese, ma bensì coll'incoraggiare e col rianimare le istituzioni più nobili e più utili, si accorsero il prestigio e quindi il credito d'una nazione.

Al preventivo per il Ministero della Pubblica Istruzione, l'on. Martini ha portato un aumento di L. 1.611.808,49; ma questa maggiore spesa — scrive la *Riforma* — non sarà di aggravio alla finanza; poiché trova compenso interamente nel bilancio dell'Entrata, per i più larghi proventi delle tasse scolastiche, e per i prevalentemente autorizzati sul fondo di riserva.

PER GLI OPERAI

L'on. Lacava ha rappresentato il progetto di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro.

E' un progetto di legge che si trascina da lungo tempo e che finora, malgrado l'importanza, non è giunto a conclusione.

Il primo disegno di legge per gli infortuni sul lavoro lo presentò l'on. Domenico Berti, ma egli cessò d'essere ministro prima che la sua legge arrivasse in discussione.

Il progetto fu raccolto dal suo successore alla segreteria, on. Grimaldi, ed egli riuscì a farlo deliberare dalla Camera; ma per la chiusura della sessione, la legge Grimaldi non poté passare al Senato.

E venne l'on. Miceli il quale riprese il disegno e lo affidò allo studio di una Commissione; allora si discusse molto, di questa legge sui giornali, ma essa non giunse alla Camera.

L'on. Chimirri aveva posto il disegno di legge sugli infortuni fra le leggi sociali che dovevano presentare alla Camera, ma queste leggi, fuori di quella che allargava le competenze dei giudici conciliatori, non si affacciarono neppure alla porta degli uffici.

La storia è lunga, come si vede. Viene ultima questa legge Lacava, allo studio della quale ha partecipato l'on. Di San Giuliano.

Ecco in breve di che si tratta.
La legge Berti e le altre che seguirono, aveva per fondamento ciò che i giuristi chiamano l'inversione della prova. Accadeva un infortunio a un operaio sul lavoro; ebbene, si ammetteva che egli avesse diritto all'indennità, se il padrone o l'imprenditore non provasse che dell'infortunio non era colpevole.

In altri termini l'obbligo della prova non spettava all'operaio per dimostrare la ragione dell'indennità, ma al padrone o all'imprenditore per sgonfiarsi. I giuristi, su questo tema dell'inversione della prova strepitavano, e la chiamavano un'enorme modo di procedura. I difensori degli operai, opponevano come potreste addossar l'obbligo della prova agli operai, i quali non hanno denari da stare in giudizio e non son pratici di procedura? Così facendo, voi santereste un principio d'indennità a favore degli operai, il quale poi non avrebbe pratica applicazione.

E i giuristi replicavano: ma l'inversione della prova è un'iniquità!
Il dibattito fu lungo e vivace; ma in ultimo si comprese che si fatto procedendo avrebbe condotto a litigi in tribunale, lunghi e interminabili. E si pensò a prendere un'altra via.

Il disegno di legge Lacava e San Giuliano per gli infortuni degli operai sul lavoro, s'informa ad altri principi. Esso ha trovato un mezzo semplice e buono, perchè gli operai possano essere sicuramente e spedatamente indennizzati in caso d'infortunio. Ed ecco come.

Ciascun padrone o imprenditore ha l'obbligo di assicurare, a tutte sue spese, gli operai da lui dipendenti contro gli infortuni sul lavoro, presso una società di assicurazione. In conseguenza di ciò ciascun padrone o imprenditore è onerato da ogni responsabilità civile verso gli operai stessi.

Se però l'infortunio avvenisse per colpa grave dell'imprenditore o dell'esercizio, l'istituto assicuratore ha contro l'uno o contro l'altro diritto a quella che si chiama azione di regresso.

Il disegno di legge compilato dall'on. Chimirri si fonda anch'esso su questo metodo apico dell'assicurazione; però aveva alcuni difetti che il progetto Lacava-San Giuliano ha opportunamente corretti.

La legge Chimirri, per esempio, quanto ai modi d'assicurazione, dava troppo ampie facoltà ai padroni e agli imprenditori, i quali potevano scegliere quale oressa d'assicurazione loro meglio piaceva, o istituire casse proprie o dar soccorsi in natura. A questo modo, come ognuno vede, la legge poteva essere elusa, o non avere il suo pieno effetto, sia perchè le assicurazioni fossero in fatto una brutta finzione, sia perchè la cassa d'assicurazione scelta dall'imprenditore non fosse solida e pronta a pagare.

Il disegno Lacava San Giuliano invece:

1. determina che quando l'imprenditore assicura i suoi operai presso una società privata, e questa non faccia o opere ai suoi impegni, l'imprenditore sia responsabile in proprio, dando in tal caso al credito dell'operaio il privilegio sancito dal n. 6 dell'art. 1568 del Codice Civile.

2. sopprime la facoltà di sostituire all'obbligo di assicurazione, i soccorsi in natura, che fecero cattiva prova in Inghilterra ed altrove.

3. impone condizioni assai severe per la fondazione e costituzione di casse proprie.

Insomma si tratta di una legge severa ed ispirata a prudenti cautele.

La legge Lacava inoltre dispone che nei casi che l'infortunio avesse prodotto l'incapacità temporanea all'operaio, l'indennità dovrà essergli pagata a cominciare dal sesto giorno dall'infortunio. Infine il nuovo disegno contiene un complesso di norme atte ad assicurare, anche in caso di contrarietà, il pronto pagamento dell'indennità all'operaio.

Ecco dunque una legge buona, che vorremmo vedere presto dinanzi alla Camera.

Da tempo si discorre di leggi sociali, ma all'annuncio dei progetti non è seguita finora la discussione. Conviene così fatti pensare che gli operai, che questa libertà, che noi andiamo tanto vantando, è buona in qualche cosa anche per loro.

La legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, è di quelle che servono a metter pace fra le classi sociali, e nel tempo nostro, mentre gli atti si fanno

più stridenti e ci son tanti pronti ad accendere gli odi, essa viene opportuna ed utile.

IMBRIANI ELETTO?

Dicesi che l'on. Fortis, presidente della Giunta delle elezioni, il quale aveva a sé l'esame dell'elezione contestata di Corato (Bari), abbia manifestato il parere che debba essere proclamato Imbriani invece di Beltrami.

Una Esposizione femminile

A Torino, in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani, avrà luogo una Esposizione nazionale femminile.

L'INFLUENZA

Dalla Prussia occidentale confermasi che l'influenza presentasi in una nuova forma, più micidiale degli anni precedenti.

PRINCIPE LETTERATO

Il principe di Montenegro ha terminato e dato alla stampa un nuovo poema romantico, intitolato: *Il Cantore e la sfida*.

UN CORAGGIOSO

A Taranto, l'altro giorno, un fuciliere cadde in mare. Spirava un fortissimo vento di tramontana; delle persone che si trovavano presenti nessuno ebbe il coraggio di tuffarsi in mare. Trovandosi a passare di là il giovane studente Enrico Candelli, non ostante l'orribile freddo, si tuffò tutto vestito nell'acqua e riuscì a porre in salvo il povero fuciliere.

VITA E... TRIBOLAZIONI DI UN CRESO AMERICANO

Il *Times* di Londra dedica due larghi articoli alla morte di Jay Gould, il famoso riccone americano tessi defunto a 57 anni, del quale abbiamo parlato nel *Calendoscio* di ieri.

Il giornale inglese osserva che una vita come quella del Gould, con relativi successi, è possibile soltanto negli Stati Uniti, dove il denaro conta per ogni cosa, non esistendo nobiltà, classi sociali veramente divise, aristocrazia patrimoniale, ecc. ecc.

Il patrimonio del Gould è valutato, secondo il giornale inglese, a 500 milioni di franchi. E la sua interessenza nelle ferrovie e nei telegrafi si estende a un ventesimo della perennezza ferroviaria del mondo intero, (un decimo di quella degli Stati Uniti) e a 80 mila miglia di linee telegrafiche.

Con lui spirava uno dei cittadini americani più famosi da mezzo secolo a questa parte. Appena 40 anni fa tutta la fortuna di Gould ammontava a 5000 lire, essendo egli direttore di una piccola banca di provincia.

Gli altri miliardari americani fecero la loro fortuna con due o tre generazioni: egli la fece da solo e in brevissimo tempo.

Come il solito degli uomini riuniti del suo paese, egli ebbe la forza, mentre era ragazzo, di attendere agli studi guardandosi da vivere col lavoro. Avuta la prima istruzione, tenne i libri del fabbro del paese, che perciò lo manteneva. Il ragazzo insegnava anche all'uomo fatto il modo di far andar bene il mestiere.

Poi si diede a far carte geografiche; si ingeri in una segreteria a vapore, e, finché, venuto un panico in materia di azioni ferroviarie, egli, che vedeva lungo, impiegò fino all'ultimo soldo del suo piccolo pecunio in comprate azioni al ribasso, e indovinò.

Nel 1859 possedeva già centomila lire, e si mise a far l'agente di cambio a New York.

Da qui comincia la sua vita finanziaria, che si concatenò con la prosperità e lo sviluppo favoloso delle ferrovie e dei telegrafi nel suo paese. Mai visse nel mondo degli affari un uomo più furbo e meno scrupoloso. Se ne contano d'ogni sorta, e naturalmente le frodi che hanno la loro parte.

Ieri in un giornale si leggeva perfino che una volta, in occasione del Natale, comperò due milioni di tacchini, e

così fece quotare alto il prezzo dei medesimi. Sono barzellette che i giornali americani raccontano per ridere, e che i giornali francesi prendono sul serio.

Una delle cose vere è che, pochi anni or sono, essendo stata sparsa a parte la voce che una sua grande speculazione l'avesse gettato a terra, convocò i principali banchieri di New York, e fece loro vedere per 250 milioni in denaro od effetti convertibili, sul tavolo.

E se mi date poche ore di tempo, aggiunse, vi farò vedere altri cento milioni.

Ma, preferiamo venire alla parte più umana dell'articolo del *Times* che lo riguarda.

«Da sei anni a questa parte Jay Gould s'era man mano venuto ritirando dalla partecipazione attiva negli affari delle sue proprietà ferroviarie (dove, durante scoppi colossali, aveva freddamente tenuto testa a masse innumerevoli di suoi dipendenti) e ne aveva passato il controllo ai suoi figli Edoardo e Giorgio.

La nevralgia e la dispepsia furono i peggiori nemici con cui egli ebbe avuto da contendere a questo mondo, facendo esca della sua vita, ad ota di tutte le sue ricchezze, un vero tormento.

Aveva il suo medico, che raramente lo abbandonava per un'ora quando era a casa, e lo accompagnava in tutte le sue escursioni ferroviarie. Gli affari erano il solo suo piacere, eccetto qualche ora che consacrava alle sue orchidee e ai suoi libri.

Non fumava e non beveva. Di andare in società non si curava affatto, né ci era mai andato durante la vita di sua moglie, morta un anno fa. Non fece comparsa in un party che in occasione del matrimonio di sua figlia. Il suo figlio maggiore, Giorgio, sposò un'attrice di secondo ordine, la signora Kiegdun. Un altro figlio sposò la figlia d'un medico. Il terzo va a scuola.

Questa è la storia di Jay Gould, come era conosciuto dal mondo: era un uomo che aveva più uccelli, e del quale si diceva maggior male, che di chiunque altro nel suo paese. Eppure la parte della sua vita, che il mondo non conosceva, era in contrasto con quella conosciuta. Forse nessuna uomo in America lavorava tanto come lui. Si alzava alle 6 di mattina l'estate, e alle 7 l'inverno, e da quell'ora il suo cervello era in moto fino a mezzanotte, con ben poche interruzioni. Ogni dettaglio di un immenso sistema di ferrovie, egli l'aveva su per le dita, e conosceva e teneva l'occhio ogni impresario. Qualche gita in carrozza con la moglie che lo adorava, un'oretta fra i fiori, qualche momento fra i libri, queste erano le sue distrazioni.

Per mezzo della moglie e della figlia distribiva ogni anno a chiese ed istituzioni caritative una somma valutata a un milione e 250 mila lire.

Era un fedele della chiesa prebiteriana. Non aveva ostentazioni ad ota di tanta ricchezza. Chi non lo conosceva in affari, non poteva che avere una buona opinione di lui.

La sua apparenza personale non era tale da attirare l'attenzione: era di meno che media statura, fattezze regolari, inquieto, occhi neri, barba nera ben pettinata, capelli misti di grigio, amava meglio ascoltare che parlare, era più uomo di pensiero ed azione, che di parole e promesse.

Ad ota di tutto, il *Times* dice francamente che la sua dipartita non è da deplorare, perchè è scomparso uno di quei grandi imbroglioni che creano antipaticamente gli affari, annegando gli altri e salvando se stessi, un triste tipo inoltre, che non è facile sia surrogato.

Intimo del Gould, suo segretario, suo compartecipe d'affari, è un italiano — il veneziano Giovanni Morosini, già grande amico di Garibaldi a Roma, nel 1849, e poi a New York, dove il Morosini si recò povero come Giobbe, mentre oggi è molte volte milionario.

Il Morosini uccise l'occhio di doti intellettuali fenomenali per intuito che conosceva il far conti e gli affari. Ricatosi a New York da povero marinaio emigrato, gli capitò un giorno di salvare in mare la vita del figlio d'un ricco signore. Questi lo volle conoscere, e lo mise dal mare per metterlo negli affari, dove ben presto fece rapidi progressi. Oggi è considerato uno degli uomini che fanno il bel tempo e la pioggia alla borsa di New York.

Le riscossioni del tesoro

Le entrate per l'esercizio 1892-93 dal 1° luglio a tutto novembre, danno un aumento di lire 8.790.254,55 rispetto al periodo corrispondente dell'esercizio 1891-92.

I singoli titoli di entrata diedero i seguenti risultati:

Le imposte dirette nel 1892 faranno di lire 119.047.870,95; nel 1891 lire 119.558.850,44 — differenza in meno lire 510.983,49.

Le tasse sugli affari, nel 1892 diedero lire 82.712.019,18; nel 1891 lire 82.528.182,68 — differenza in più lire 188.836,50.

Le tasse di consumo nel 1892 diedero lire 262.353.175,88; nel 1891 lire 252.420.048,90 — differenza in più lire 9.933.126,98.

Il tutto diede nel 1892 L. 28.863.260,85; nel 1891 lire 81.485.021,22 — differenza in meno lire 2.821.770,37.

Le vincite al lotto accertate dal 1° luglio a tutto novembre 1892, furono inferiori per lire 5 milioni a quelle dello stesso periodo di tempo dell'anno 1891, calcolate al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, che cessò col 1° ottobre 1891.

Il bilancio della Colonia Eritrea

In appendice al bilancio degli affari esteri, è stato presentato anche il bilancio della Colonia Eritrea, che si compendia nelle seguenti cifre:

Spesa lire 1.951.750, alla quale corrispondono una eguale entrate, si che ne risulta il pareggio tra il dare e l'avere.

Giova però aggiungere subito che lo Stato concorre all'entrata con un contributo di lire 670.000 il quale rappresenta il disavanzo tra le entrate effettive della Colonia e le spese effettive che la sua amministrazione civile importa.

Nella predetta cifra di lire 1.951.750, non sono comprese né le spese per il mantenimento dei presidi militari, né quelle che riguardano i servizi della marina militare, per le quali vi sono speciali stanziamenti nei rispettivi bilanci della guerra e della marina.

Analizzando ora rapidamente la cifra di lire 1.951.750, che indica, come abbiamo detto, la spesa per i servizi civili dell'Africa, si trova che il personale importa una spesa di lire 327.900.

In questa somma però non è calcolato lo stipendio d'organico, che taluni funzionari, impiegati militari e civili dello Stato — una quarantina circa — percepiscono sul bilancio del ministero da cui dipendono, di guisa che la spesa la quale effettivamente costa il personale destinato ai servizi d'Africa, deve essere aumentata di qualche diecina di migliaia di lire.

Il servizio di polizia, compresi gli assegni dei vari baluk dell'Octa interna, gravano il bilancio con una spesa di lire 201.600.

I vari servizi civili, dipendenti dal governo coloniale di Massaua e di commissariati civili di Assab, Asmara e Keren, sono spesi in lire 112.010.

La manutenzione delle condutture, d'acqua, Massaua vi contribuisce con lire 18.000; quella dei fari con lire 35.000; l'istruzione con lire 15.800, delle quali lire 12.000 a titolo di sussidio alle suore di carità in Massaua ed a quelle di Sant'Anna in Assab; il servizio religioso (cattolico e macomettano) con lire 4300, ecc.

Al lavoro pubblici sono assegnate lire 152.829,95 delle quali lire 144.879,16 per costruzioni stradali, e le residue lire 8000 per il porto di Assab.

Agli esperimenti di colonizzazione agricola lire 100.000.

Al servizio telegrafico internazionale lire 405.010, delle quali lire 255.000 rappresentano la annuità alla ditta Pirelli di Milano per l'immersione e la manutenzione dei cavi Massaua - Assab ed all'Eastern Telegraph per l'esercizio della linea Massaua-Assab-Perim.

Le residue lire 150.000 rappresentano l'importo dei telegrammi di Stato e privati da per Massaua e da per Assab, e trovano parziale riscontro nella parte attiva del bilancio (lire 60.000).

Le spese per le Residenze e Stazioni italiane, in Etiopia, nel Zanzibar, nei paesi Somali e nell'Oceano indiano, sono fissate in lire 146.000.

È una spesa che grava il servizio coloniale italiano, ma non strettamente collegata ai possedimenti nel mar Rosso, trattandosi di territori fuori della giu-

radiazione del governo dell'Eritrea; sicché forse non è totalmente a suo posto in un bilancio che si intitola alla Colonia Eritrea.

Finalmente gli Assegni fissi ai capi notabili indigeni, le regalie in denaro ed in oggetti, ecc., importano una spesa di lire 155,000, la quale sale a lire 173,000 includendovi gli assegni al Sultano di Obbia ed a quello del Migartini.

I tributi che pagano le tribù indigene oggi al nostro dominio ed al nostro protettorato, sono preventivati in lire 180,000, indi la partita si pareggia e resta ancora un piccolo beneficio al bilancio della Colonia.

L'Entrata effettiva della Colonia è prevista in lire 1,281,750, ed è costituita dai seguenti esposti:

Dogana e diritti marittimi	L. 840,000
Servizio postale telegrafico	102,000
Tassa sugli affari ed altro	109,750
Tributi della tribù	180,000
Provento eventuale	90,000

Totale L. 1,281,750

Disavanzo » 670,000 al quale provvede il contributo dello Stato (capitolo 84 del bilancio degli affari esteri).

Fu già avvertito prima, che questa cifra di lire 675,000 rappresenta soltanto una piccola parte delle somme che costano l'Africa.

Infatti ad essa fa di mestieri aggiungere:

a) le spese per i presidi militari che figurano nel bilancio della guerra (capitolo 42) in L. 7,179,900

b) le spese della marina per trasporti, consumo di carbone, ecc., inserite nel bilancio della marina (capitolo 50) in » 580,160

c) gli stipendi degli impiegati civili dello Stato, distaccati in Africa e operanti sui bilanci dei rispettivi ministeri (a calcolo) » 30,000

ossia un totale di L. 7,790,000

che fa salire il complesso delle spese per l'Africa a » 8,410,000 diciamo in cifra tonda, 8 milioni e mezzo.

Nell'esercizio 1891-92, testè chiuso, le spese accertate per l'Africa figurano nel rendiconto consuntivo per lire 13,505,112.59, indi una economia preveduta per l'esercizio corrente di oltre cinque milioni di lire, che speriamo di vedere confermata dagli accertamenti alla chiusura dell'esercizio.

E ciò notiamo perchè anche nel passato esercizio era preveduta per l'Africa una spesa di L. 11,137,448.75; e nel fatto le previsioni furono superate di L. 2,367,563.84.

TROCHU E BISMARCK

Due giudizi interessanti li dà in un giornale parigino il generale Trochu, e riflette il famoso dispiaccio di Ems e il principe di Bismarck.

Secondo l'ex-governatore di Parigi « le recenti rivelazioni di Bismarck, non s'ignificano niente. Che il dispiaccio sia stato falsificato o no, la guerra doveva aver luogo, perchè la si voleva tanto a Saint-Cloud, quanto ad Ems. »

Parlando di Bismarck, il generale Trochu ha detto: « Penso di lui ciò che De Maistre pensava di Federico II: Egli poteva essere un grande uomo, e non sarà stato che un gran prussiano. »

ZUCCARO-FLORESTA

querela « La Battaglia »

Zuccaro Floresta, di cui il Senato respinge la convalidazione, annunzia di aver sporto querela al giornale La Battaglia, dando ampia facoltà di prova sui fatti addebitatigli.

Dice che quale capitano d'armi sotto i Borboni, fece il suo dovere, e pubblica un attestato di quanto fece per la patria, rilasciatogli nel 1860 dal patriota Indelicato.

RACAPRICCIANTI PARTICOLARI sull'incendio di una zolfara

Sull'incendio della zolfara di Favara (Girgenti) del quale abbiamo dato notizia lunedì, si mandano dal luogo del disastro i seguenti racapriccianti particolari.

A circa un'ora di cammino da Favara esiste la zolfara Lucia, una delle più importanti della provincia. Vi lavorano 400 operai e si estende sotto terra per una lunghezza di circa due chilometri.

A discreta distanza da essa, esiste un'altra zolfara, la quale, essendosi incendiata molti anni or sono, fu chiusa, e lo zolfo vi brucia entro le viscere della terra senza essersi ancora il fuoco spento, dopo si lungo lasso di tempo.

I 400 operai erano scesi al solito entro la miniera Lucia, ed attendevano al lavoro, quando si sparse la falsa voce che da un oropaceo era colato dalla vicina zolfara in fiamme una gran quantità di zolfo liquefatto, che aveva comunicato il fuoco alla miniera Lucia.

Successe allora un allarme indesiderabile; tutti gli operai, abbandonando subito il lavoro ed emettendo grida di raccapriccio, si diedero a correre all'impazzata cercando la via di uscita.

Ho sentito il racconto dalla bocca dell'appaltatore dei lavori di muratura entro la zolfara, sig. Calogero Saieva, il quale si trovava nella miniera nel momento del disastro.

Il racconto era tale da far rabbuiare gli individui più insensibili.

Nel trabusto e nel correre che facevano gli operai, tutti i lumi si spensero, e quegli infelici rimasero al buio più fitto; la confusione ed il terrore orribili.

Molti ammarirono la via d'uscita, sia per l'oscurità sia per lo spavento che turbava le loro facoltà mentali; alcuni caddero in precipizio, uno si diresse in luogo privo di aria e vi morì soffocato.

Un operaio, durante più della vita del fratello che della propria, uscito fuori da quella bolgia spaventevole e non vedendo fra gli scompatti il fratello, corse a cercarlo entro quella stessa miniera da cui era fuggito ansimando di paura; né lui né il fratello sono più usciti dalla zolfara; seguì sicuro che ambedue vi sono morti.

Sono stati estratti due cadaveri e dieci feriti, alcuni dei quali molto malconci.

Un operaio è perfettamente inebetito; seduto su una sedia guardava tutti quelli che lo attorniano, non riconoscendo più i compagni di lavoro.

Oltre i due morti, i cui cadaveri sono stati portati fuori la zolfara, si lamenta la morte dei due fratelli che non si sono ancora ritrovati.

Come sia sorta quella falsa voce che fu causa di tanto disastro, non si sa. Il certo è che la zolfara non è punto incendiata, ed anzi è in ottime condizioni; il sig. Castellano, che ne è amministratore, vi si reca ogni giorno a sorvegliare l'andamento dei lavori ed a intenerire la vita dei lavoratori.

Un falso allarme senz'alcun fondamento, è costato tanto tutto e tanti dolori.

L'impressione di pietà suscitata dal fatto è immensa.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
8 dicembre (1856). Agostino Milano attenta alla vita di Ferdinando II, re di Napoli.

Un pensiero al giorno.

L'amore assomiglia quasi sempre alle lodi spagulate: non vi si trova altro fuorché quello che si porta con sé.

La sfinge. Solitaria.

Agli anni il primario,
Agli anni il secondo,
Al mar spunta l'ultimo.

Spiegaz. del mouvemento preced.

GRAND-IN-E

Per finire.

Una vedova, che si consola più che può, diceva l'altro giorno ad un tale che è un famoso bevitore:

— Lo credete? In questi sei anni di vedovanza, non ho mai avuto la più piccola intenzione di riprendere marito.

— Come mai! In questi sei anni non ho mai... avuto sete!

Penna e Forbici

Ultimi giorni

LOTTERIA NAZIONALE

Estraz. 31 dicembre 1892

Grande Premio
di
lire 200,000

Doi ai compratori dei gruppi da
50 NUMERI
della macchina e cuire « Colombo »

Un numero costa 1 lira

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla

Banca Fratelli Casarato di Fr. 300

Via Carlo Felice, 10, GENOVA

oppure ai principali Banquieri e Cambiavalute nel Regno.

DALLA PROVINCIA

Le cacce a Pordenone. Sorio

Le cacce, incominciate con scarso concorso di cavalieri, si sono animate ed ora sonvi più oltre una trentina fra amazzoni e cavalieri.

Oggi avrà luogo la quarta della stagione autunnale.

In flagrant. L'altra sera alle sei pom. in Merceria dell'Orologio a Vauzin furono arrestati in flagrant furto, Giacomo Flabian da S. Giovanni Pulcinig, di 15 anni, abitante a S. Felice, Corte dello squero Vecchio, e Luigi Vianello, di 15 anni, veneziano, abitante alla Maddalena, calle Erizzo, N. 2182.

Da più sere costoro rubavano dalla mostra del negozio di colori di Luigi Bocanegra, di Pieve di Alpago, sito in Merceria dell'Orologio N. 264, alcuni oggetti ivi esposti; ma l'altra sera furono colti sul fatto. Perquisiti, si rinvennero indosso alcune piccole lavagne ed altri oggetti.

31 dicembre sarà la data più gloriosa per chi vincerà con solo due lire alla Lotteria Nazionale e Italo Americana lire 426,250

GRONAGA CITTADINA

Elezioni commerciali.

Ecco il risultato definitivo. Eletti:

Orter Francesco	voti 570
Volpe avv. Marco	564
Mascardi Antonio	557
Morparco avv. Elia	555
Spazzotti Gio. Batt.	538
Volpe avv. Antonio	530
Bardusco Luigi	450
Mazzari Girolamo	429
Pacchini ing. Ernesto	429
Lauchin Giuseppe	398

Conferenza. Domani, venerdì 9 dicembre, dalle ore 8 alle 9 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico sarà tenuta una conferenza sul tema: *Leggende Veneziane*, dal dott. Dino Mantovani.

L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alla Società « Dante Alighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ».

Biglietto d'ingresso cent. 50, per gli studenti cent. 25.

Il miglior riscaldamento

delle stanze, appartamenti, collegi, ospedali alberghi, ecc., lo si ottiene mediante le stufe in terra cotta della fabbrica ing. E. Paciani e C. in Cividale. Igienza, eleganza ed economia. Vedere avviso in quarta pagina.

BANCA DI UDINE

Anno XX.

20° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	523,500
Capitale effettivamente versato	L. 523,500
Fondo di riserva	277,769.15
Fondo eventuale	17,650
Totale	L. 818,919.15

SITUAZIONE GENERALE

31 Ottobre	ATTIVO	30 Novembre
L. 523,500	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500
102,728.68	Numerario in cassa	160,954.93
3,888,400.53	Portafoglio	3,814,583.86
11,758.90	Effetti in protesto e sofferenza	15,110.37
454,514.93	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	492,417.83
810,079.48	Valori pubblici	818,682.89
13,248.75	Cedole da esigere	13,248.75
987,954.04	Conti correnti garantiti da deposito	988,323.48
980,526.18	Debiti con banche e corrispondenti	983,605.84
99,000	Stabili di proprietà della Banca e mobili	69,000
174,000	Deposito a cauzione dei funzionari	174,000
2,542,370.45	Deposito a cauzione anticipazioni	2,494,032.80
1,029,678.50	Debiti liberi	914,538.50
48,605.25	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	65,873.31
L. 11,896,575.72		L. 11,447,572.73

PASSIVO

L. 1,047,000	Capitale	L. 1,047,000
277,769.15	Fondo di riserva	277,769.15
17,650	Fondo eventuale	17,650
8,016,238.04	Conti correnti fruttiferi	3,108,195.90
1,972,838.71	Depositi a risparmio	2,040,255.90
1,130,774.92	Crediti diversi e banche corrispondenti	1,168,296.04
4,093.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	4,093.82
2,716,870.45	Depositi a cauzione	2,668,032.80
1,029,678.50	Debiti liberi	914,538.50
184,052.18	Utili lordi del corrente esercizio	203,795.02
L. 11,896,575.72		L. 11,447,572.73

Udine, 30 novembre 1892.

Il Sindaco
F. BRANDA

Il Vice-Presidente
A. VOLPE

Il Direttore
G. MANZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al creditista di disporre di qualunque somma a vista.

e % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Noi versamenti in Conto Corrente verranno accettati senza perdita la cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) salse greggie e lavorate e caccami di sale; c) certificati di deposito merci.

Sconta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dalla Stato e titoli estratti.

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa o cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1892	L. 3,016,238.04
Depositi ricevuti in novembre 1892	365,038.08
Totale	L. 3,411,276.12

Rimborsi fatti in novembre 1892	303,110.22
Esistenti al 30 novembre 1892	L. 3,108,165.90

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1892	L. 1,972,638.71
Depositi ricevuti in novembre 1892	158,234.18
Totale	L. 2,130,872.89

Rimborsi fatti in novembre 1892	90,816.99
Esistenti al 30 novembre 1892	L. 2,040,055.90

Totale dei Depositi L. 5,149,431.60

Corte d'Assise. Escodue cause

che si tratteranno nella prossima sessione della Corte d'Assise sotto la presidenza del consigliere d'Appello avv. Scarienzi; P. M. avv. Giusti.

Dicembre 27. Di Leonardo Giovanni per lesione personale; testi 8; avvocato difensore Casarini.

Dicembre 29. — Tassinio Stefano per omicidio mancato; testi 10; avvocato difensore Gasetti.

Processo Spizzaniglo. Sappiamo che né P. M. né parte civile hanno inoltrato appello contro la sentenza 1 dicembre corrente pronunciata nel processo in confronto della annunziata Spizzaniglo che, come i lettori sanno, venne assolta.

L'agitazione del tabaccaio.

È stata dramata in città la seguente circolare:

« Essendo che le nostre condizioni in base all'aumento di portano un danno non lieve, e non essendo compensate le nostre fatiche, così per mettersi ad un generale accordo, si invita la S. V. ad intervenire ad una adunanza che avrà luogo nei locali dell'Albergo al Telegrafo venerdì 9 corrente alle ore 8 p.m. per concretare sul da farsi.

« Si fa caldo appello alla S. V. onde non manchi a tale adunanza, trattandosi di cose che ci interessano.

« Un gruppo di tabaccari. »

A questo proposito leggiamo nei giornali di Milano che lunedì si sono riuniti in questa città circa 150 tabaccari, ed hanno votato all'unanimità di far pubblicare la seguente proposta:

« I tabaccari milanesi, adunati in seduta straordinaria per discutere in merito al catenaccio che ingiustamente li danneggia;

dichiarano essere erroneo il dire che la vendita all'ingrosso dà l'utile del denaro, mentre non dà nemmeno l'uno per cento, e protestano contro il modo ingiusto di far sopportare da una sola classe una imposta nuova, mandando il Governo agli obblighi che ha verso gli appaltatori. Sperano che i rappresentanti la cittadinanza al Parlamento si adopierino in modo che il Ministero rimedi a questo suo errore. »

L'orologio della Stazione

quello esterno, a quanto si scrive nei viaggiatori ed a quanto abbiamo potuto verificare noi pure, è all'altezza della regolarità degli arrivi e partenze dei treni, regolarità che oramai in Italia ha reso perfettamente inutili gli orari.

Talvolta avanza e talvolta ritarda, non di pochi minuti, ma di quarti d'ora addirittura; qualche volta si riposa, stanco della fatica che gli costa l'irregolare cammino; e non raro gli avviene di rimanere la sera all'ancora, forse per essere padicamente agli sguardi indiscreti i suoi strafaccioni.

Valere proprio la pena di collocare un orologio sulla facciata della Stazione, se doveva essere regolato in modo da servire così bene al pubblico?

Teatro Minerva. La ditta Compagnia Patombi ha messo in scena ieri a sera La figlia di madama Angot con vero lusso e ricchezza di vestiario.

Nel secondo atto il palcoscenico era come una smagliante tavolozza di colori vivaci dai lussuosi ridotti aerei. La signora E. Magnani (Lunge) sfoggiava una toilette elegantissima, d'un gusto e d'una freschezza ammirevoli; e ben s'adice alla bella persona di questa attrice la greca spaccatura della gonnola.

Essa fu applauditissima assieme alla brava signora P. Paroncelli (Claretta) nel duetto del secondo atto, e frequentemente durante tutta la serata.

Molto bene i signori G. Menotti (Pitou) ed E. Urbano (Pomponnet). Bene anche tutti gli altri.

— Questa sera la saraculla in un atto e cinque parti, La gran via, preceduta da due atti della Figlia di madama Angot. Lo spettacolo merita che il pubblico intervenga numeroso.

Benedicenza. Famiglia che vuol rimanere ignota, elargì l'altro ieri a questa Congregazione di Carità i seguenti indumenti: sei sottane in sorte colorate; quattro maglie di cotone; due paja calze lana; tre paja calze di cotone; un buratto; quattro metri circa di cotonea greggia.

La Congregazione riconoscente ringrazia, a nome dei poveri, l'ignota benefattrice, e prega le madri di famiglia ad imitarne l'esempio.

Buona usanza. Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di Maria Angela Buijoni, monaca istitutrice del Rosario.

Copellari. Lanfrat lire 1, De Nardo. Bidini Teresa 1.

Ricercati in un macatro elementare patentato per un Collegio di città.

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 7.

Presidenza ZANARDELLI.

Si discute e si approva il bilancio dell'agricoltura e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 10,870,000.77.

Il capitolo sulla pellagra dà luogo ad una lunga animata discussione, cui prendono parte parecchi deputati.

Lascia accata un ordine del giorno Rabbini, che lo invita a cercare i mezzi più idonei per diminuire le cause della pellagra.

Si passa quindi a discutere il bilancio degli esteri, e sorge un vivace incidente fra Lucifero, Barzanti, Galli e Colaninzi sul significato e gli scopi della triplice alleanza.

Brio si alza per rispondere, ma gridato da varie parti: A domani, a domani!

Si comunicano una interpellanza ed una interrogazione, ed alle 6.45 levata la seduta.

L'OPPOSIZIONE SI RISVEGLIA?

Il Parlamento scrive che Chimirri, Colombo, Luzzatti e Caramia, invitarono Rudini a rinviare l'opposizione ora sbandata e porci alla sua testa.

Chimirri assicurò che egli e i suoi amici avrebbero ossequiato Rudini nella non facile impresa.

Rudini riprese non esser questo il momento opportuno per l'organizzazione: per giunta non sentirsi proprio la volontà per ora di capitulare l'opposizione.

LE CONSEGUENZE

dell'affare del Panama

L'intransigente attribuisce al conte di Parigi l'iniziativa per scoprire gli scandali del Panama, e ciò per far nascere delle antipatie verso la Repubblica.

Kabard, presidente della stampa parigina, minaccia di dare le proprie dimissioni in seguito alla corruzione della stampa.

La Commissione d'inchiesta è decisa di mantenere la domanda che venga praticata la amnistia di Reinach. Si assicura che il Governo accadrà alla domanda.

Quanto alle carte di Reinach, attualmente sotto sequestro, la commissione chiamò l'amministratore giudiziario dell'eredità per domandargliene comunicazione.

VITTORIO SELLA FERITO A LONDRA

Telegrafano da Londra 7: Oggi il cavaliere Vittorio Sella, figlio all'elementare statista biellese, trovavasi in un convoglio della ferrovia metropolitana, che attraversa i sobborghi della città.

A un dato punto egli sporse inavvertitamente il capo dal finestrino del vagone, in un tratto in cui la via era costeggiata a minima distanza da una muraglia, così che ebbe la testa percossa e ferita.

Appena fermato il treno, il Sella fu trasportato all'Ospedale in istatoput-toso grave.

Il Sella, presidente della sezione del Club alpino biellese, è noto per ardite escursioni nelle Alpi, e per rilevanti studi geologici.

Giovanni Battista Tonani

Un telegramma da Rovigo annunzia la morte di Gio. Battista Tonani avvenuta ieri a Guardia Veneta.

Era laureato in giurisprudenza; giovanetto, egli impugnò le armi per la patria, poi combatté in qualità di ufficiale d'artiglieria, finché l'Italia ebbe battaglie a combattere contro lo straniero, e nel 1866, allorché, libero il Veneto, non vi era più da battersi, si dimise da capitano.

Fu eletto a rappresentare il Collegio di Rovigo alla Camera dei deputati (legislatura IX) e venne quindi confermato anche nel corso delle legislature X ed XI successive. Poscia ebbe la rappresentanza del Collegio di Este, anche per la successiva XIV legislatura. Dal 1882 (legislatura XV e XVI) sedè alla Camera fra i rappresentanti del 2. Collegio di Padova. Il Tonani, arguto e della idea del partito moderato, ha partecipato alacramente a lavori parlamentari, rivelandosi specialmente erudito a questioni militari, sulle quali ha pronunciato pregevoli discorsi.

UNA ESPOSIZIONE UNIVERSALE a Lione nel 1894

Incominceranno tra pochi giorni a Lione i lavori del grande edificio della Esposizione internazionale e coloniale, che verrà inaugurata nel maggio del 1894 in quella primaria città industriale della Francia.

Il concessionario dei lavori dell'esposizione, ingegnere Claret, e l'antico prefetto comm. Turrel presidente, assicura che sarà l'Esposizione della Esposizione, offrendo in un insieme studiato e ragionato, tutti gli elementi di comparazione, che si siano potuti trovare in quelle di Parigi, Londra e New York.

Il progetto che è stato approvato, e che sarà messo naturalmente subito in esecuzione, è degno del Claret, che ha nel suo passato il Ponte del mezzo-giorno ed il Carriage de Sturesnes. Il palazzo principale occuperà una superficie di 45,751 metri quadrati, e sarà di forma poligonale regolare, avente un centro dove partono tutti i raggi, limitanti tutte le nature dei prodotti esposti, come anche le nazionalità concorrenti.

Questa disposizione permetterà che tutti i prodotti siano metodicamente classificati e facilmente studiati, e offrirà a tutti gli espositori il vantaggio grandissimo di essere collocati nello stesso modo, con la certezza assoluta di essere tutti visti dal pubblico. La volta del padiglione centrale avrà un'altezza di 55 metri. In questa guisa lo spettatore, situato all'altezza di 20 metri nel balcone del padiglione centrale, potrà osservare, in tutte le sue manifestazioni, l'industria moderna svolgersi su una superficie di 45,000 metri quadrati, ed abbracciare, d'un colpo d'occhio, le più belle produzioni industriali, disposte in una sala unica al mondo, avente 282 metri di diametro.

La forma poligonale permette altresì che si adoperino i balconi continui, il trottoir qui marò, avente l'altezza di metri 8.50, e l'illuminazione più brillante che nello stato dell'industria elettrica si possa concepire.

La grande galleria delle macchine, che formava la meraviglia dell'Esposizione di Parigi del 1889, e che veniva considerata come una meraviglia di grandezza e di arditezza, verrà di molto superata in altezza ed in dimensioni da quella di Lione, la quale sarà ancora più elegante d'aspetto, grazie alla

sua forma ad arco e ad una disposizione tutta differente.

I promotori di questo avvenimento di pace e di prosperità, contano molto sul concorso degli italiani.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Giolitti vuole un voto politico

L'Agenzia Libera dice che l'on. Giolitti è intenzionato di avere un voto politico prima della chiusura della Camera per le vacanze natalizie.

Il progetto per il petrolio

Il progetto di legge per il monopolio del petrolio si presenterà soltanto dopo le vacanze natalizie, quantunque molti credano che il rinvio significhi che il ministero voglia abbandonarlo.

Il compleanno di Cantù

L'on. Martini ha mandato un affettuoso telegramma a Cantù, il quale compieva ieri il suo 88° anno. I Sovrani telegrafarono pure al venerando letterato, rallegrandosi secoli della guarigione e augurandogli che resti ancora per lungo tempo conservato al paese.

L'accoglienza al nuovo ministero

Parigi 7 — I giornali repubblicani moderati chiedono al nuovo Gabinetto di mostrare della fermezza e dell'energia. Gli organi dell'opposizione accentuano il malcontento. Dicono che la composizione del Gabinetto è contraria alle regole del regime parlamentare.

Uno scontro ferroviario causa la neve in Ungheria

Budapest 7 — In causa delle nevi, continua l'interruzione delle comunicazioni. Nessun treno ha potuto partire oggi dalla stazione di Budapest.

Il treno di Arad Scand si urtò contro un treno spazzaneve. Parecchi passeggeri e dieci addetti ferroviari rimasero feriti.

COSE D'ARTE

I Pagliacci a Berlino

Telegrammi da Berlino segnalano un grande successo dell'opera I pagliacci del maestro Leoncavallo.

La prima rappresentazione fu una serata eccezionale. C'era il pubblico delle grandi occasioni, i rappresentanti della diplomazia, il nostro ambasciatore generale Lanza, il nostro console, i figli del principe Alberto, l'imperatore, l'imperatrice.

Si osservò che i Sovrani, mentre non erano interessati dei successi della Bellinoni e della Duse, in quella sera restarono allo spettacolo dal principio alla fine.

Seto

Milano, 6 dicembre.

Una discreta corrente di domande specialmente in lavoratori, si presentò anche nel mercato odierno, e sebbene poco si sia potuto concludere anche perché la giornata precede due feste e gli affari vengono ordinariamente sospesi, la situazione risulta assai più ferma ed in generale si attende con qualche fiducia l'avvenire.

Fra le recenti vendite si citano: Trame 18/22 sublimi a lire 69; idem 22/26 belle corbetti a lire 55. Organismi 20/22 di merito a lire 63; id. 24/26 di merito a lire 61.50.

Per bozzoli guai Salomico furono ricavati franchi 12.60 in oro, a rendita.

Un miracolo senz'esempio

Si senza dubbio quello che si sta constatando da qualche tempo di poter guarire in 45 ore le malattie segrete recenti ed in soli 20 o 30 giorni, e colla presa di semplici ed innocui Confezioni vegetali, i restrigenti uretrali e mulinetti urinarie in genere in ambo i sessi siano pure cronici d'oltre 20 anni. Chi ama convincersene non ha che leggere attentamente in 4. pag. l'interessantissimo nuovo avviso col titolo: *Miracolosa Infezione o Confezioni vegetali Costanzi.*



OLIO di HOGG

di FEGATI FRESCI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1° premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prodotto da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Russia, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile, in tutte le Repubbliche Latino-Americane dal più celebre medico del mondo intero. Per lo stesso merito, l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'emulsione che sono fabbricate con una estrazione e per distillazione da olio di qualità inferiore. Si vuole soltanto la parola TRIAMMATA, l'Albero d'Oro dei TRIAMMANTI. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma della legge vigente. Solo proprietario: HOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutta la Francia.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.18 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.43 a.	8.14 p.
D. 11.16 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 8.05 p.	11.80 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.26 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 4.40 a.	5.50 a.	D. 6.11 a.	9.15 a.
D. 7.40 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.31 p.	O. 2.39 p.	4.58 p.
D. 4.50 p.	6.58 p.	O. 4.46 p.	7.39 p.
O. 8.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 8.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	9.46 p.	M. 8.05 p.	1.30 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.38 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 8.45 a.	10.10 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.60 p.
O. 8.59 p.	2.57 p.	O. 4.30 p.	4.48 p.
M. 7.54 p.	8.04 p.	O. 8.30 p.	8.45 p.

DA UDINE	A PORTOFINO	DA PORTOFINO	A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 8.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.35 p.	O. 1.32 p.	8.17 p.
O. 6.10 p.	7.29 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenza — DA Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. DA Venezia arrive ore 1.05 pom.

MR. Il treno spaziale coll'antico * si forma a Chiavari.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8.15 a.	8.55 a.	7.30 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p.	S. F. 8.30 p.
S. F. 6.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	S. F. 6.30 p.

Pietro Zorutti

POESIE

editte ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine 2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Barducci (Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

Acquisto da farsi per il prossimo censuario del posta.

VINO E OLIO

In via Cossignacco, all'osteria del Canerino vendesi Vino buonissimo da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi inoltre Olio di pura oliva finissimo a L. 1.30 al litro.

BIGLIETTI

da visita a Lire Una al cento

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 Dicembre 1892.

Rendita	29 nov.	30 nov.	1 dicem.	2 dicem.	3 dicem.	5 dicem.	6 dicem.	7 dicem.
Ital. 5 % contanti	97.10	96.95	97.—	96.90	96.80	96.90	97.05	97.15
— — — — —	97.10	97.—	97.15	97.10	97.05	97.10	97.25	97.35
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	96.—	96.1/2	97.—	96.1/2	95.—	96.—	97.—	97.—
Obbligazioni								
Petroli Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
3 % Italiana	292.—	288.—	292.—	288.—	294.—	292.—	292.—	292.—
Fondaria Banca Nazionale 4 %	483.—	498.—	483.—	483.—	438.—	483.—	483.—	483.—
— — — — —	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—
6 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Per. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Rep. Milano 5 %	505.—	505.—	505.—	505.—	505.—	505.—	505.—	505.—
Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banco Nazionale	1855.—	1853.—	1855.—	1845.—	1845.—	1845.—	1845.—	1855.—
di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
Cooperativa Udinese	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—	82.—
Coloniale Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
Veneto	240.—	240.—	240.—	240.—	240.—	240.—	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
ferrovie Meridionali	665.—	665.—	665.—	665.—	665.—	665.—	665.—	665.—
Mediterranea	541.—	541.—	541.—	541.—	541.—	541.—	541.—	541.—
Cambi e valute								
Francia	103.60	103.60	103.60	103.60	103.60	103.60	103.60	103.60
Germania	127.90	127.90	127.90	127.90	127.90	127.90	127.90	127.90
Londra	26.08	26.08	26.04	26.04	26.05	26.05	26.06	26.06
Austria e Banconote	217.—	217.—	217.94	216.90	216.90	216.—	216.—	216.—
Napoleoni	20.68	20.68	20.67	20.68	20.63	20.67	20.63	20.63
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi on coupon	93.85	93.70	93.80	93.46	93.40	93.42	93.75	93.82
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.	93.75	93.70	93.67	—	93.40	93.52	93.75	93.75
Tendenza borsa								

LA FONDARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondaria

Fondaria Incendio

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versato

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, dei gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,092,984.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione Principe Don TOMASO CORSINI, Senatore del Regno - Vice Presidente BASSI COME - GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondaria Incendio e Fondaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, crsa Giacomelli.

Fondaria Vita

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato; 12,600,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 O/o. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicurat. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419

Presidente del consiglio d'Amm. Don ANTONIO DE PRINCEPIS COUSINI, marchese di Giovinetto - Vice Presidente cav. prof. TULLIO ROSATI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Solo l'ACQUA-CHININA-MIGONE

mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

Vendesi al Gasci a lire 2 e 1.50 ed in bottiglia di circa un litro a lire 3.50 da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.
Deposito generale da A. Migone & C., Milano, via Torino, n. 13.

A Udine da Enrico Mason chiacchiere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia — A Maniago da Silvio Horangu farmacia — A Pordenone da Giuseppe Tamai egiziani
A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice — A Tolmezzo da Chiussi farmacia

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI
PREPARATI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifica con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **cento** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati radicalmente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche, in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrici ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattativa da convenirsi direttamente coll' inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.
Prezzo dell' Iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell' Iniezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO Farmacia alla Famosa Risorta Via della Posta 22**

Restringimento di 22 anni f...

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le scrivo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimore in Pisa, via Carola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marsovilla — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l' Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne lascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1888

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso
Il Vice Sindaco F. D. Pasquini

Scolo cronico di 25 anni f...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scolo fino del 1864, e per questi rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Malattia varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a dedicare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gonococchia militare con catarrhe vescicali, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e a credetemi

Roccamoranda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Formula: Laud. g. 20 — Estr. drog. turchiche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire, al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare «doperano astringenti densoissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura». Ciò succede tutti i giorni a quei che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Iniezione Nevada** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Razzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle prole di malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenua** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Polvere per acqua sedativa**, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: la **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, v.l. Bissoli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Ponioni farmacia; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Brizzi C., Santoni; **Spalato**, Ajlinovic; **Venezia**, Bötter; **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sals, N. 16; **Moma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata **Gubane Cividalesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo delle però va ricalcolato al momento di mangiarle.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucino le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde e qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo che per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avvisio a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchielli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè o latte o tè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elixir Saluto del frate Agostiniano di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce la forza, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatola da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomanda perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pezzo.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 25 la bottiglia.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Riconstituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)



Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, sale o soda, è bevanda somministrata dissetante, tonica, sgradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della colazione.
Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita marabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE
DI TERRA COTTA REFRATTARIA
QUADRILLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.
(ING. E. PACIANI & C. - OVIDALE)



Per la loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D. DILLAND & UZZER**, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

TORD-TRIBE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che il signor **A. Goussau** ha fatto presso i Stabilimenti di macinazione gran, piastina riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Presso Pacchetto L. 1.00
Trovesi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elixir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Presso della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

